

(N. 1943)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore CIASCA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 APRILE 1957

Provvedimenti in favore dell'Istituto italiano di numismatica.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto Italiano di Numismatica, sorto in Roma sino dal 1912 ed eretto in ente morale con regio decreto 3 febbraio 1936 n. 223, è l'unico istituto nazionale esistente in Italia per studi scientifici e ricerche sistematiche nel campo della numismatica.

Tuttavia per assoluta insufficienza di fondi e di locali, esso è dovuto purtroppo restare chiuso e inoperante negli anni della guerra e del dopo guerra. Ciò nonostante, a quell'Istituto, che già possedeva la importante raccolta Mazzoccolo di medaglie commemorative, fu affidata, per disposizione presidenziale, la custodia e la conservazione della preziosa collezione di monete italiane donate al popolo italiano nel 1943 da Vittorio Emanuele III, collezione che è indubbiamente la più ricca che esista al mondo per quanto riguarda le monete italiane, e che fortunatamente, nonostante le migrazioni da essa subite negli anni della guerra, è pervenuta all'Istituto in condizioni di quasi totale integrità.

Dato il valore immenso delle collezioni, si è imposta la necessità di dare un nuovo assetto

all'Istituto, sia per la sistemazione del suo Museo numismatico, sia per la ripresa dei suoi compiti di ricerca scientifica.

E ciò anche in considerazione che nuove raccolte (Gigliani, Spinola, Dusmet, ecc.) sono pervenute in dono all'Istituto e che ad esso sono stati affidati i compiti di preparare ed organizzare il Congresso Numismatico Internazionale, che avrà luogo in Roma nel 1961, e di predisporre un inventario di tutte le numerose raccolte numismatiche appartenenti in Italia ad enti pubblici e ancora non catalogate.

Il Ministero della pubblica istruzione si è quindi preoccupato di ridar vita ed efficienza all'Istituto, e ha potuto assicurare ad esso una degna e decorosa sede inaugurata il 26 marzo 1954 al terzo piano di Palazzo Barberini dove il Museo Numismatico è stato già trasferito ed ordinato. Ma la vita e l'attività dell'Istituto, che già si sono faticosamente iniziate, non potranno avere svolgimento, se ad esso non sarà assicurata una dotazione che risponda alle minime, inderogabili esigenze del suo funzionamento, non escluse le sue pubblicazioni, in primo luogo quella dei suoi « An-

LEGISLATURA II - 1953-57 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nali». I tre volumi sinora apparsi dopo il 1954 hanno riscosso entusiastici consensi dagli studiosi italiani e stranieri.

Data perciò l'assoluta insufficienza del contributo di un milione annuo ad esso attualmente assegnato in sede di ripartizione del capitolo 196 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1956-57 e tenuto conto che occorre assicurare l'opera strettamente necessaria del personale scientifico,

amministrativo e di custodia (il ricchissimo museo deve essere ininterrottamente vigilato di giorno e di notte) e provvedere alle spese di ufficio, di riscaldamento e di acquisto delle essenziali e indispensabili opere di consultazione, si propone che il contributo annuo in favore dell'Istituto sia fissato nella misura di lire 8.000.000 a partire dall'esercizio finanziario 1958-59.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

All'Istituto italiano di numismatica è concesso, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59, un contributo annuo di lire 8.000.000, da iscrivere nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione.